

IL PROGETTO "TERRA E MEMORIA"

Il progetto finanziato dall'IBC-Regione Emilia Romagna nasce dall'incontro tra i giovani dell'Ass. Centro per la Pace di Cesena e le famiglie di Tavolicci nell'estate 2014.

Obiettivo è quello di creare una comunità di giovani della Provincia di Forlì-Cesena che si prenda cura del patrimonio storico e naturale dei luoghi che abita ed in particolare del "Museo storico - Casa dell'eccidio di Tavolicci".

TAVOLICCI, 22 LUGLIO1944

Alle prime luci dell'alba, i militari fascisti del IV battaglione della polizia italo tedesca, circondano il piccolo abitato di Tavolicci. Entrano nelle case e obbligano gli abitanti a radunarsi nella cucina della famiglia Baccellini. I dieci capifamiglia vengono schierati sulla piazzetta del paese per farli assistere al massacro delle loro mogli e dei loro fiali.

Uno dei militari, messosi sull'uscio della cucina, con un fucile mitragliatore spara sulle donne e sui bambini mentre viene appiccato il fuoco al locale sottostante.

I capi famiglia sono costretti a camminare verso il casolare di Ca' Sem dove i militi uccidono i componenti di un'intera famiglia, quindi a procedere fino alla casa di Campo del Fabbro, dove sono assassinati.

Nella strage muoiono sessantaquattro persone.

PASSO DEL CARNAIO, 25 LUGLIO 1944

Al mattino presto, settanta militi della polizia italo tedesca iniziano il rastrellamento alla ricerca di trenta uomini da fucilare come rappresaglia all'uccisione di tre tedeschi. I militi appiccano fuoco a sedici abitazioni, rastrellano sessantadue persone, prevalentemente donne e bambini e le conducono al Carnajo.

I prigionieri sono raggiunti da don llario Lazzaroni che si avvia verso il comando tedesco per perorare la causa dei prigionieri. Don llario viene ucciso con una raffica di mitra dopo pochi metri. Alle 20.30 vengono rilasciate le donne e i bambini. Sono invece fucilati i sei uomini.

Con un camion i tedeschi trasportano da San Piero al Carnaio altri ventuno rastrellati. Gli uomini sono condotti in un avallamento, nei pressi di una quercia. Le mitragliatrici sparano dall'alto, l'ora serale, favorisce la fuga e in due riescono a salvarsi.

Nella strage muoiono ventisette persone.



21-30 LUGLIO 2017: TERRA E MEMORIA COMMEMORAZIONI DELLE STRAGI DI TAVOLICCI E DEL CARNAIO

INCONTRI * TESTIMONIANZE * LABORATORI STORIE * PERCORSI NEL BOSCO

CONOSCERE LA STORIA E LE STORIE, RI-SCOPRIRE I LUOGHI DELLA MEMORIA, SUI SENTIERI E NEI BORGHI DEL NOSTRO APPENNINO.



















VENERDÌ 21, SABATO 23, DOMENICA 23 Luglio 2017 Tavolicci (Verghereto) CAMPEGGIO "TERRA E MEMORIA"



il campeggio è destinato a un gruppo di 20 giovani di età compresa tra i 17 e i 25 anni

Programma

Venerdì 21 Luglio

Apertura del campeggio Montaggio delle tende Group-building e scoperta del luogo Cena e videoproiezione nell'aia

Sabato 22 Luglio

Sentiero della Memoria (Anello Piccolo) Visita alla Casa dell'Eccidio Pranzo nell'aia Biblioteca Vivente "Una casa/Un rifugio" Escursione e pic-nic in notturna

Domenica 23 Luglio

Condivisione e rielaborazione dell'esperienza Pranzo comunitario nell'aia Commemorazione ufficiale della strage di Tavolicci

SABATO 22 Luglio 2017 Tavolicci (Verghereto)



ore 18.00: S. Messa in suffragio delle vittime della strage di Tavolicci

DOMENICA 23 Luglio 2017 Tavolicci (Verghereto) COMMEMORAZIONE DELLA STRAGE DI TAVOLICCI



ore 12.30: pranzo nell'aia a cura di "Un Punto Macrobiotico" di Forlì al costo di 12 € a persona Info e prenotazioni entro 22 luglio: 0543-370900

ore 16.00: ritrovo all'ex-ristorante di Tavolicci

ore 16.30: commemorazione ufficiale della strage di Tavolicci del 22 luglio 1944 presso la Casa dell'eccidio saluti istituzionali intervento di Massimo Mezzetti Assessore alla Cultura della Regione Emilia-Romagna

DOMENICA 30 Luglio 2017 PASSO DEL CARNAIO (San Piero in Bagno) COMMEMORAZIONE DELLA STRAGE DEL CARNAIO



ore 9.30: S. Messa in suffragio delle vittime della strage del Carnaio

a seguire: commemorazione ufficiale della strage del Carnaio del 25 luglio 1944 in Piazza Martiri

ore 11.15: saluti istituzionali

intervento di Federica Guardigli di LIBERA testimonianza del sopravvissuto Mario Bartolini discorso commemorativo del prof. Carlo De Maria accompagnamento musicale folk